



**DETERMINA N. 01/25/DSP**

**ARCHIVIAZIONE PER INTERVENUTA OBLAZIONE DELPROCEDIMENTO  
SANZIONATORIO AVVIATO CON CONTESTAZIONE N. 13/24/DSP NEI  
CONFRONTI DELLA SOCIETÀ POSTE ITALIANE S.P.A., CONCERNENTE  
LA PRESUNTA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI CONNESSI  
ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UNIVERSALE**

**IL DIRETTORE**

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante “*Modifiche al sistema penale*” (di seguito legge n. 689/1981);

VISTA la direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 1997, recante “*Regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio*”, come modificata, da ultimo, dalla direttiva 2008/6/CE;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio* (di seguito denominato d.lgs. n. 261/1999);

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*” come convertito dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e, in particolare, l'art. 21, che designa l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito denominata Autorità) quale autorità nazionale di regolamentazione per il settore postale, ai sensi dell'art. 22 della direttiva 97/67/CE;

VISTO il regolamento (UE) 2018/644 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 aprile 2018, relativo ai servizi di consegna transfrontaliera dei pacchi;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, come modificata da ultimo, dalla delibera n. 515/24/CONS del 18 dicembre 2024;

VISTA la delibera n. 413/14/CONS, del 29 luglio 2014 recante “*Direttiva generale per l'adozione da parte dei fornitori di servizi postali delle carte dei servizi*”;

VISTA la delibera n. 410/14/CONS, del 29 luglio 2014, recante “*Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni e Consultazione pubblica sul documento recante «Linee guida sulla quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni»*” e, in particolare, l’Allegato A, recante “*Testo del regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni*” (di seguito “*Regolamento sanzioni*”), come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 286/23/CONS dell’8 novembre 2023;

VISTA la delibera n. 265/15/CONS, del 28 aprile 2015, recante “*Linee guida sulla quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;

VISTO l’atto di contestazione n. 13/24/DSP, del 23 ottobre 2024, notificato in pari data, con il quale è stata accertata la sussistenza di una condotta rilevante per l’avvio di un procedimento sanzionatorio e contestata alla Società Poste Italiane S.p.A., partita IVA n. 01114601006, con sede legale in viale Europa, 190 – 00144, Roma, la violazione degli obblighi connessi all’espletamento del servizio universale;

VISTE le note prot. n. 0205505 e n. 0205495 del 25 luglio 2024, recanti “*Informativa evento critico CD Imola (BO)*” e “*Informativa eventi critici CD Budrio e Brescia*”, con le quali Poste Italiane S.p.A. ha comunicato all’Autorità che, all’esito delle indagini interne condotte dalla funzione “*Fraud Management e Security Intelligence*”, è stata rinvenuta corrispondenza non recapitata nei comuni sopraindicati;

CONSIDERATO che il ritrovamento della corrispondenza non recapitata, tra cui fatture per servizi essenziali (telefonici, idrici ed energetici) e comunicazioni di istituti previdenziali di credito e finanziari, abbandonata dai portalettere e recuperata dalle forze dell’ordine, ha causato un disservizio agli utenti;

CONSIDERATO che questo deficit di controllo da parte di Poste Italiane S.p.A. è stato ritenuto contrario ai principi di certezza e regolarità del servizio postale, violando il diritto alla segretezza della corrispondenza e gli obblighi legati al servizio universale.

VISTA la nota registrata al prot. n. 0424 del 2 gennaio 2025 con cui Poste Italiane S.p.A., con riferimento alla suindicata contestazione, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario, effettuato in data 14 maggio 2024, in favore della Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, attestante il pagamento della sanzione in misura ridotta pari ad euro 30.000,00 (trentamila/00);

PRESO ATTO che poste Italiane S.p.A. ha inteso avvalersi della facoltà di obblare, prevista dall’art. 16 della legge n. 689/81 e richiamata nell’atto di contestazione, così concludendo il procedimento;

RITENUTO, pertanto, di non doversi dare ulteriore corso al procedimento in epigrafe per intervenuta oblazione;

VISTI gli atti del procedimento;



### **DETERMINA**

1. l'archiviazione per intervenuta oblazione, ai sensi dell'art. 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, del procedimento sanzionatorio avviato con atto di contestazione n. 13/24/DSP, del 23 ottobre 2024, notificato in pari data, nei confronti di Poste Italiane S.p.A. con sede legale in Viale Europa n. 190, 00144 – Roma, per la presunta violazione del combinato disposto dell'articolo 3, commi 1, 5, lettera b), e 8, lettere a) e d), e dell'articolo 1, comma 2, lett. u), del D. lgs. 261/99, con riferimento agli obblighi connessi all'espletamento del servizio universale.
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Napoli, 14 gennaio 2025

Il Direttore  
Ivana Nasti